

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 8  
mezz'anno . . . . . 4  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

## LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte in 15 pagine centesimi 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 ottobre.

Ormai posso dirvi: *post nubila Phœbus*; anzi fra pochi giorni non si parlerà più né del cholera a Palermo, né di altre malinconie. Però pur di quest'ultima esperienza il Governo dovrà tener conto per futuri provvedimenti. Fra le altre, dicesi che saranno mutati alcuni Prefetti, i quali provavano loro inettezza e difetto di energia, sempre necessaria quando sorvegliano fatti straordinari. Ma, questo sarebbe ben poco, qualora non si pensasse subito a diffondere i buoni principj d'igiene tra la popolazione ed a combatterne i redivivi pregiudizj. Opera lenta, lo confesso, e solo col tempo efficace; ma pur uopo è cominciare, se in un quarto di secolo per la Sicilia le istituzioni della libertà e della civiltà non fruttarono quanto sarebbe stato desiderabile. E subito si pensi al *rinsanimento* di Palermo come si è pensato allo *sventramento* di Napoli. A questo proposito, so che il Governo si accordava con quel Municipio per non perdere un tempo prezioso. I milioni furono concessi dalla Nazione, e devono essere impiegati utilmente. Intanto jeri l'on. Depretis firmava il Decreto approvante il progetto delle fognature a Napoli. E si procederà poi con altri lavori, e con le nuove costruzioni. Per quest'anno la sola paura quasi quasi diventava una minaccia all'ordine pubblico nella grande città; quindi anche pe' Napoletani, come pe' Siciliani, urgono cure speciali a smuoverli da certi pregiudizj.

Nell'ottantacinque s'ebbe questo vantaggio di confronto allo scorso anno, che ai pregiudizj delle plebi non s'aggiunsero le acri censure, le ingiustizie, le imprecazioni della gente educata contro il Governo. Tuttavia l'on. Morana, che durante l'epidemia cholera sedette a Palazzo Braschi, ha intenzione, appena sia aperta la Camera, di giustificare spontaneamente tutti i dati provvedimenti, de' quali il Governo è responsabile.

Riguardo al cholera, ecco che la partita è chiusa.

Roma comincia a ripopolarsi. Sono già qui parecchi Senatori e Deputati, quelli che più lavorano nelle Commissioni. I Diplomatici esteri sono al loro posto, malgrado l'assenza della Corte, e per questa sera attendesi Ludolf. Notasi un certo moto al Palazzo della Consulta; ma non è dato arguire a quali conclusioni si verrà. Anzi, a prenderne qualcuna, aspettasi Robilant, e che, presieduto da Depretis, sia tenuto plenario Consiglio de' Ministri. Alludo alla posizione che l'Italia vorrà e saprà darsi, qual grande Potenza, nelle cose d'Oriente, che, a quanto sembra, vanno complicandosi. Ma più volte la situa-

zione colà apparve minacciosa, e s'ebbero poi risultati inattesi. Quindi pur è sperabile che, almeno per ora, la diplomazia infreni certe impazienze, e a primavera vedremo cosa nascerà di nuovo. Anche qui si avevano spinte le fantasie a certi voli, e dicevasi persino che la nostra flotta sarebbe destinata all'Oriente; ma la *Rassegna* di questa sera smentisce quelle voci, ed anche da altre parti sono smentite. Insomma il lavoro diplomatico sarà lungo, e le notizie contraddittorie di ogni giorno gioveranno a riempire i giornali sino a che verrà riaperta la Camera, e sulla scena ricompariranno i soliti attori ed accademici parlamentari.

Confermasi che col 20 novembre continuerà la sessione. L'on. Depretis, che oggi fu a Milano presso il Re, sarà qui fra pochi giorni per determinare l'ordine de' lavori parlamentari. E dicesi che andrà, prima della fine delle vacanze, a Napoli per pacificarsi con parecchi Deputati del mezzogiorno, sinora amici del Ministero, ma cui si attribuisce l'intenzione di uscire dall'ovile. Il che sarebbe ingratitudine ed ingiustizia, dacché per Napoli l'on. Depretis fece forse troppo, e dai settentrionali n'ebbe perfino aspri rimproveri.

Della faccenda delle isole Caroline non parlasi quasi più, dacché il Papa l'ha in petto. Seguonsi con attenzione le polemiche sulle elezioni di Francia; ma credesi che anche là non accadranno gravi avvenimenti. Bensì si rimarcano sintomi preparatorii d'una riazione futura, e questa a scapito delle istituzioni.

Or la curiosità sendo rivolta altrove, rimane manco tempo per il battibecco della partigianeria. De' Pentarchi, chi è qua e chi là. Da ultimo l'on. Baccharini pronunciò un Discorso, ma più tecnico che non fosse politico. Il Nicotera si guastò con parecchi amici di Napoli. Lo Zanardelli si occupa di interessi locali della sua Provincia natia. Il Crispi, se la notizia è vera, per cinque mesi sarà occupato alle Assise di Padova qual difensore nel celebre processo della Banca Veneta. L'ottimo Cairoli, che assistette ad inaugurazioni di monumenti e a riunioni popolari, verrà tra i primi ad occupare il suo posto alla Camera, appena aperta, e a raccogliere intorno a sé i Deputati pentarchici. Tuttavia, o io m'inganno, o l'Opposizione trovasi un poco indebolita, tanto pel numero degli aderenti quanto per la difficoltà nel precisare il proprio programma. Che se avesse a ripigliar baldanza, non è un mistero per alcuno che Depretis ci penserà lui a chiedere al Paese il rimedio.

## Un manicomio spopolato.

Madrid, 14. Il colera inferisce nel manicomio di San Danbillo presso Barcellona; colpì gli impiegati, i medici, gli alienati.

gione. Colei che tu piglierai come tua sposa deve possedere grandi ricchezze; è questo ora che più importa. Io cercherò, poichè tu avrai scelto, di esserti utile colle influenze che possiedo. Ed ancor questo voglio dirti; nessun limite assegno alle tue spese, altrimenti s'ingenererebbe sfiducia; anche la nostra famiglia continuerà nel sistema di vita fin qui tenuto. E ricorda: nessuno sa del nostro pericolo; il che deve esserti valido aiuto perchè tu riesca nel comune intento.

Arminio s'era lasciato cadere sopra una sedia, incrociando sul petto le braccia. Bensì comprendeva la necessità di obbedire al padre; ma non poteva vincere un senso di ribellione al comando paterno.

Doveva sacrificare la sua dolce libertà per avvicinarsi con nodo indissolubile a donzella che non amava? Passò rapidamente in rassegna, col pensiero, tutte le giovani della aristocrazia nobile e borghese da lui conosciute; ma veruna vi ci trovò, cui potesse o volesse accordare la sua mano.

Esagitato, balzò di nuovo in piedi e mosse verso il padre.

— Io non conosco alcuna signorina sulla quale possa cadere la mia scelta — ripeté. — Non avvi proprio nessun'altra via d'uscita?

## LA VECCHIA SERBIA.

Il paese chiamato Vecchia Serbia è uno dei meno conosciuti della penisola balcanica. Vi è sempre stato del pericolo a percorrere questa provincia, a cagione dei numerosi arnauti che l'occupano.

Gli arnauti sono i discendenti dei serbi che, dopo la battaglia di Kossovo, si sottomisero al sultano e abbracciarono l'islamismo onde acquistare terre e privilegi che i sultani accordavano a tutti coloro che si ponevano in capo il turbante.

Gli arnauti della Vecchia Serbia sono i più fanatici e più turbolenti tra i musulmani; sempre con le armi alla mano, portano costantemente alla bassa cintura di cuoio due grandi pistole e talora uno e anche due cangiar. A questa cintura attaccano una scatola di metallo cesellata; di varia dimensione dove tengono la polvere, le palle d'esca, e una bacchetta di ferro che termina con un anello di cuoio lavorato, di cui si servono per caricare le pistole, completa il loro corredo di guerrieri. Alorchè sono in spedizione, o viaggiano, gli arnauti portano sempre un grosso fucile, più o meno ben cesellato.

Come abbiamo detto, dunque, non si può attraversare la Vecchia Serbia turca senza grave pericolo, e gli europei che hanno potuto attraversare l'Arnautluk sono rari.

Una parte della Vecchia Serbia che il popolo serbo vuol rivendicare è stata conquistata nel 1879, e compone oggi tre provincie che sono: Nisch, Vrania e Prokuplie. E in quest'ultima provincia che l'elemento arnaut dimorava specialmente e di cui il centro principale ora Kourschoumliè: e di là bisogna sloggiarlo a colpi di fucile, avendo esso opposto una formidabile resistenza armata all'occupazione del suo paese dalle truppe serbe. Non potendo vivere sotto il dominio cristiano, gli arnauti di Prokuplie o di Kourschoumliè, sebbene serbi di razza, si ritirarono più al sud nel territorio ottomano, ma sempre nella Vecchia Serbia.

I serbi troveranno delle gravi difficoltà nell'occupazione del paese che desiderano? Questo è certo, sebbene la Serbia sia in grado di sormontare questi ostacoli; — ma per il momento noi non ci occuperemo di siffatte eventualità; noi vogliamo ora dare semplicemente qualche nozione sul territorio e gli abitanti del paese che deve, agli occhi dei serbi, compensare l'ingrandimento della Bulgaria.

Abbiamo detto di sopra che una parte della Vecchia Serbia è stata incorporata al giovane regno nel 1879; ma quella che resta ancora nel territorio ottomano è la più considerevole e forma quasi esclusivamente la provincia di Kossovo. I territori che compongono questa provincia sono: Kossopoliè, Metokia, Liouma, Tetovo, Orek e Nodjck.

Il Kossopoliè è il più vasto e popolato. E là che si trova la città di Pritocia, capo luogo della provincia, e residenza del governatore generale turco. E là egualmente che si trova la città di Mitrovitz, testa di linea della strada di ferro che conduce a Salonico. Questo territorio confina colla Serbia: due strade congiungono il Kossopoliè alla Serbia; — esse partono: una da Prit-

china per andare a Leskovatz, l'altra da Tirnovatz a Vrania.

Il territorio di Kossopoliè è ancora pieno di ricordi storici cari ai serbi. E là che si trova il famoso alto poggio di Kossovo che ha dato il nome alla provincia, in un vasto piano elevato bagnato da tre fiumi che si gettano nell'Ibar, e che si chiamano: il Grascha, il Lab, e il Simnizza.

È il famoso piano dove cadde l'ultimo imperatore dei serbi, Lazar, nella battaglia che egli dette alla testa di tutte le truppe serbe contro i turchi, comandati dal sultano Mourad, che per esso pure alla fine del combattimento per il pugnale di voivoda Miloch-Oblitah, fatto schiavo e condotto dinanzi al vincitore.

E da allora che ebbe principio la schiavitù della Serbia. Nel luogo ove cadde Mourad esiste un monumento funebre, eretto dai mussulmani.

Presso Mitrovitz, sono ancora le ruine, ben conservate di un grande castello dove morì assassinato il re Ourouch, padre di Douchan, il più grande dei sovrani serbi. Altre ruine di castelli serbi si trovano nelle montagne che separano il fiume Lab dell'Ibar. A Gilar e a Novobado si trovano ancora delle chiese serbe ben conservate.

La provincia di Matokia è all'ovest di quella del Kossopoliè; le sue due principali città sono: Diavovitz e Petsch. Petsch conserva ancora la chiesa metropolitana dell'antica Serbia.

Diavovitz è il centro arnaut per eccellenza; è il paese più pericoloso della penisola; è un vero ritrovo di briganti.

Il territorio della Liouma, situato più al sud, si trova compreso tra le montagne dello Schu e la riva destra del fiume Drin. Le città principali di questo territorio sono: Prizrend e Livra, dove si lavora il cuoio. Gli arnauti di Divra sono orgogliosi e di un coraggio eccezionale; e sono continuamente in lotta con i Malasori Mirditi loro vicini e di religione cattolica, ma non assolutamente conforme però all'ortodossia cattolica.

Il territorio di Tetovo è il più accidentato di tutti, ed è quasi esclusivamente abitato da arnauti di razza serba. Sono montagnoli selvaggi, estremamente ignoranti e che vivono dei prodotti del loro bestiame. Sanno appena che vivono sotto la dominazione turca, ma gli esattori d'imposte non penetrano giammai nelle loro montagne. Le città principali di questo territorio sono: Kalkaniden, Gustiva e Kritskovo.

Il territorio d'Ovetz è un paese ricco dove l'elemento serbo è in proporzioni quasi eguali all'elemento bulgaro.

Il territorio di Kodjah è il meno conosciuto di tutti, ed è abitato da serbi e da bulgari la cui selvatichezza non è minore a quella dei pastori arnauti del Tetovo.

Tali sono le provincie che compongono la Vecchia Serbia, la cui popolazione è divisa in due parti ben distinte: — la parte composta di serbi, razza cristiana, e quella dei serbi musulmani o arnauti. La prima rappresenta due terzi circa della popolazione; la parte musulmana un terzo.

Secondo l'ultima carte di Bianconi la popolazione totale del Kossopoliè ammonta a circa 480,000 abitanti.

— Nessuna — rispose cupo il padre. — Da te solo tu non potrai l'avvenire tuo assicurare. Me rimorde ora la coscienza per non averti avviato a qualche carriera proficua: ma come potevo prevedere sì terribile catastrofe? Ancor di presente non so comprendere come sia stata possibile e così rapida e inopinata. La fortuna che migliaia e migliaia di inetti solleva, me rese cieco: se quelli in breve tempo dal nulla assergevano, mercé le operazioni di borsa, alla potenza d'uomini straricchi, quanto non avrei conseguito io, di ricchezze già fornita a dovizia? Volevo accumular potenza per addurre a principesco stato voi, miei figli; le mie speranze, le mie previsioni disperse il vento della contraria fortuna. Ora, l'accaduto non si ripara con chiacchiere e lamenti: straziami il pensiero delle sfumate ricchezze e delle difficoltà gravi che incontrerete nella vita, laddove io confidavo mettermi su ampio e comodo viale; se non che, urge vincere l'abbattimento dell'animo, l'uomo deve lottare. Verrò domani, posdomani. Verrò io, perchè non desidero che in questi giorni tu mi faccia visita in casa. Dubito che non avresti forza bastevole per dominare l'agitazione interna, e l'occhio d'una madre penetra e addentro nel cuore dei figli.

— Nessuna — rispose cupo il padre. — Da te solo tu non potrai l'avvenire tuo assicurare. Me rimorde ora la coscienza per non averti avviato a qualche carriera proficua: ma come potevo prevedere sì terribile catastrofe? Ancor di presente non so comprendere come sia stata possibile e così rapida e inopinata. La fortuna che migliaia e migliaia di inetti solleva, me rese cieco: se quelli in breve tempo dal nulla assergevano, mercé le operazioni di borsa, alla potenza d'uomini straricchi, quanto non avrei conseguito io, di ricchezze già fornita a dovizia? Volevo accumular potenza per addurre a principesco stato voi, miei figli; le mie speranze, le mie previsioni disperse il vento della contraria fortuna. Ora, l'accaduto non si ripara con chiacchiere e lamenti: straziami il pensiero delle sfumate ricchezze e delle difficoltà gravi che incontrerete nella vita, laddove io confidavo mettermi su ampio e comodo viale; se non che, urge vincere l'abbattimento dell'animo, l'uomo deve lottare. Verrò domani, posdomani. Verrò io, perchè non desidero che in questi giorni tu mi faccia visita in casa. Dubito che non avresti forza bastevole per dominare l'agitazione interna, e l'occhio d'una madre penetra e addentro nel cuore dei figli.

— Nessuna — rispose cupo il padre. — Da te solo tu non potrai l'avvenire tuo assicurare. Me rimorde ora la coscienza per non averti avviato a qualche carriera proficua: ma come potevo prevedere sì terribile catastrofe? Ancor di presente non so comprendere come sia stata possibile e così rapida e inopinata. La fortuna che migliaia e migliaia di inetti solleva, me rese cieco: se quelli in breve tempo dal nulla assergevano, mercé le operazioni di borsa, alla potenza d'uomini straricchi, quanto non avrei conseguito io, di ricchezze già fornita a dovizia? Volevo accumular potenza per addurre a principesco stato voi, miei figli; le mie speranze, le mie previsioni disperse il vento della contraria fortuna. Ora, l'accaduto non si ripara con chiacchiere e lamenti: straziami il pensiero delle sfumate ricchezze e delle difficoltà gravi che incontrerete nella vita, laddove io confidavo mettermi su ampio e comodo viale; se non che, urge vincere l'abbattimento dell'animo, l'uomo deve lottare. Verrò domani, posdomani. Verrò io, perchè non desidero che in questi giorni tu mi faccia visita in casa. Dubito che non avresti forza bastevole per dominare l'agitazione interna, e l'occhio d'una madre penetra e addentro nel cuore dei figli.

E porse, ciò detto, la mano al figlio, in atto di congedarsi. Arminio pose la sua nella mano del padre, senza pronunciar motto. Somigliava ad uno che si fosse allora svegliato da un sogno fantastico: splendidi palazzi e ville sontuose gli apparivano, magnificenze d'ori, di marmi, di preziosi legni, tutti a lui s'inchinavano, a tutti egli con alterigia comandava — ma al suo destarsi la realtà lo molestò: egli è povero, sfuggito, sprezzato. Davanti al suo spirito ondeggiavano ancora nebulose le immagini del sogno; il cuore gli martellava per la gioia provata sognando, ma la stretta paterna lo disillude: la sua famiglia è rovinata.

Il signore di Hohenheim rincasò. Egli sentivasi alquanto sollevato di spirito; il più difficile momento era passato: aveva rivelato al figlio in qual triste situazione fossero bruscamente piombati e consigliato sul modo onde ripararvi. Si avrebbe aspettato una maggiore resistenza: e non avendola incontrata, sentivasi più tranquillo, dappoichè gli sembrava che le cose volessero al bene.

Pervenuto in camera, trasse da tasca la lettera di Anna e la rilese.

La sua amarezza contro l'innocente fanciulla si riaccese.

## DALL' AMERICA.

Il nostro egregio amico, avvocato Cesare Morossi, ci comunica la seguente interessantissima lettera di un suo amico ingegnere, la quale ci affrettiamo a stampare:

Buenos Aires, 20 luglio.

Carissimo Cesare,

Girai, rigirai, e giro ancora; crisi finanziaria e politica fu sempre la nota predominante: se c'è un posto sul quale il tale partito possa fare assegnamento, non se lo dà ad uno straniero, che non ha voto, ma ad un figlio del paese, che farà propaganda e sarà tutto devoto ad uno dei futuri candidati alla Presidenza della Repubblica: quanto alla crisi finanziaria per ora c'è del brutto, e tutto si attende dal famoso prestito che si negozia in Londra a mezzo dell'incaricato argentino D. Pellegrini. Vuoi sapere a quanto, era discesa la carta argentina al mio arrivo in Buenos Aires (da due anni c'è il corso forzoso)? Verso oro perdeva il 50 p. 0/0, mantenendovisi qualche settimana: ora non perde che il 28 o 29 p. 0/0. Promesse me ne furono fatte parecchie, ma non bisogna farne molto calcolo, perchè qui non si dice mai un no assoluto. Ad uno sciopero forzato per parecchie settimane mi ero già rassegnato dalla mia partenza dall'Europa. Ebbi per mero caso un'occupazione provvisoria, che se avesse avuto il suo corso regolare, avrebbe potuto durare 5 o 6 settimane: si lavorava nello studio di un avvocato tedesco alla compilazione di una guida dalle 8 ant. alle 9 pom., colla paga giornaliera di due nazionali (dieci franchi): in via anormale sarebbe stata una provvidenza. Però dopo sei giorni, quando appunto si sperava di essere prossimi a toccare denaro, — eravamo in quattro impiegati fra i quali una tedesca che si diceva promessa all'avvocato, — un inaspettato avvenimento ci fece restare a bocca asciutta: la ingratata visita di un giudice con policemen e facchini per eseguire sui mobili un sequestro con asportò. Ho durato fatica a conseguire il denaro guadagnato dopo una quindicina di giorni: non parlo che di me; gli altri mi riuscirono sempre invisibili. Ora naturalmente continuo il mio sciopero forzato, ed alla domenica mi lascio sedurre da una gita a Palermo, dove in 20 minuti mi trasporta il tram con una spesa di 10 centavos (50 centesimi). Come è simpatico Palermo! Vi concorre tutta la buona società biondierense, ed in uno dei lunghi e larghi viali, dove si stabilisce il corso, tale è la quantità degli equipaggi privati e di rimessa, che, disposti in tre o quattro file, non possono andare che di passo. Palermo è un gran parco che ha ancora il peccato di essere giovane, e ad eccezione dei viali più frequentati dove si fa la bagnatura, polveroso; vi trovi molti animali feroci e non feroci, e vedi i cigni neri, i guanacos, le tigri, l'aquila, orsi, ecc. ecc., e se hai il coraggio puoi gustarti un pezzo di musica eseguito dalla banda militare con tanta maestria e colorito da far turare le orecchie ai nostri dilettanti!

Giacchè t'ho parlato di Palermo, ti dirò anche di Buenos Aires. Questa non è di recente formazione: il suo atto di formazione risale all'undici

ella, un'ebrea, osar di aspirare alla mano di suo figlio! Non era egli forse l'erede del signore di Hohenheim? Ed era sì decaduto questi, che un'ebrea ardisse nutrire così folle speranza?

Rizzò fieramente il capo. Il lusso della camera non tradiva certo la rovina finanziaria piombata su quella casa: lampadari artistici in bronzo dorato; grandi specchi inquadri in dorate e splendide cornici, costosi mobili intarsiati; ogni cosa dinotava, esser egli ricco e potente uomo. Si lo era: e voleva provare di esserlo ancora, sempre.

Sedette al tavolo e scrisse al padre di Anna — in nome anche di Arminio. L'astio, l'amarezza, la collera che da giorni e settimane lo rodevano secretamente, versò in quella lettera; e più sentivasi egli sollevato, e meno rifletteva che forse le sue parole troppo suonerebbero aspre e che non aveva nessun diritto di rovesciare l'ira sua contro chi era senza colpa. La pietà, d'altronde, era sentimento ignoto a lui. Che gli importava mai se con la sua lettera spezzava il cuore ad una fanciulla infelice? Ell'era un'ebrea, che l'aveva per giunta offeso nel suo sterminato orgoglio: ed egli doveva bene vendicarsi!

(Continua.)

## Ia Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XV.

(seguito)

— Alcuna damigella non conosci che ti vada a genio? — ripeté il signore di Hohenheim, alquanto rasserenato dacchè non trovava più salda opposizione. — Ma non pretendo già che tu scelga subito e neanche in giornata. Ora sei troppo agitato: bisogna che prima tu riacquisti la calma e la tranquillità d'animo. Appena allora e soltanto allora potrai meglio ponderare la necessità che presto abbia esaudimento la mia preghiera... il mio comando. Ed ancora una cosa devo dirti: cerca di pensare nella scelta, di riflettere alle circostanze, nelle quali ci troviamo; tieni una mano sul cuore, ma non per ascoltarne i battiti, sì bene per soffocarli, affinché perdano l'imperio sulla ragione. Anche in questo ti giovi l'esperienza mia. Non tutti i matrimoni contratti per amore riescono poi felici, poichè spesso il cuor nostro s'inganna, più di frequente anzi che la fredda ra-

giugno 1580, in cui Giovanni Parcia Garay, Governatore e capitano Generale per tutte le Provincie del Plata, partito con 60 soldati dall'Assunzione, trovandosi nel porto di S. M. di Buenos Aires, tagliate colla spada le erbe e tracciati tre segni nonchè la pianta della chiesa Maggiore, non avendo trovato chi si opponesse a quell'atto, ne prese possesso in nome di S. M. il re Filippo di Spagna. Don Pedro de Mendoza l'aveva fondata per la prima volta nel 1535, ma fu distrutta dagli Indiani nel 1537, e se poi in parte fu riedificata, nel 1539 si spopolò totalmente. Non mi fu dato ancora rintracciare la causa di tale emigrazione, ma crederei non falsa la supposizione che ciò sia avvenuto per le continue scorrerie dei selvaggi indiani. Buenos Aires (Buone arie), secondo la storia, deve il suo nome ad un'esclamazione lanciata da D. Jancho Del Campo, cognato di D. Pedro de Mendoza, quando per la prima volta venne in queste regioni, nelle quali poi si fondò la città. Nel 1744 la popolazione di Buenos Aires, non era che di 11220 abitanti e nel 1810, epoca in cui si sollevò per scacciare gli spagnuoli, ne contava soli 45.000. L'ultimo registro di popolazione della capitale è quella del censo nazionale del 1867, in cui gli abitanti erano 177.787. I dati successivi non sono che di alcuni demografi, poichè la città, sebbene cammini a gran passi nel progresso, in oggi manca ancora di un ufficio di stato civile. E tra i demografi hanno disparità di cifre: il D. Rawson stabilisce nel 1883 la popolazione in 310.000, mentre il D. Coni la fa ascendere a 340.370, ed i 310 mila nello stesso anno consumano 35.178.442 chili di carne, secondo i dati del veterinario municipale. Le linee di tram contano, nell'intero della città, un'estensione di circa 130 chilometri divise in quattro compagnie, due delle quali inglesi, sono attualmente servite da 202 vetture, 1391 impiegati, 3161 cavalli. La tariffa è di 8 centavos (40 centesimi) per qualunque punto interno della città, e nel 1884 vennero trasportati 22.604.779 passeggeri. E se una tale istituzione, particolarmente allo stabilimento della prima rete, incontrò sì viva ed irrazionale opposizione da far inviare alla municipalità una protesta firmata da rispettabili persone lamentando il disprezzo che tale schiavitù arrecherà alle loro proprietà, in oggi al contrario non v'è persona che non spenda anche più d'una volta 8 centavos, e tale è l'abitudine a tal mezzo di trasporto che nessuno si lagna se non trova posto; vi sale e se vi sta a disagio o pigiato non ne fa caso. Le strade non sono larghe, tra carrozze a tutto agio non passano di fronte, sono le une perpendicolari alle altre in guisa da dividere il terreno adiacente in tanti rettangoli, detti *cuadras*, di lunghezza variabile da 120 ai 170 metri di lato circa, tagliate in vari punti da grandi piazze, regolate già a giardino, od in via di formazione. Il selciato è in cattivo stato per mancanza di sottosuolo; il suo definitivo assetto è ancora in via sperimentale; tu trovi una strada a sassi rotondi e rotajo di pietra, altra a soli sassi foggianti a piccoli rettangoli, legati strettamente fra loro con asfalto, altra in legno e quest'ultimo sistema sembra avrà la preferenza: anzi fu firmato un contratto ad *referendum*, tra l'Intendente municipale (che sarebbe il sindaco) ed i sigg. Molinose e Cherot di Parigi per la costruzione di 150.000 mq. in legno, ed in tale affare c'è anche di mezzo il cav. Herpin, l'antico proprietario di *Frafero*. Ecco ciò che si scrive di lui da un corrispondente di Parigi ad un giornale locale in seguito ad un'intervista coi contrassisti: «per fortuna arrivarono poco dopo il sig. Dreyfus ed il sig. Ferpin della Società generale. Quest'ultimo, gran finanziere, la cui adesione fa piovere milioni attorno ad una impresa, fu uno dei soci del Baron Flaussman nelle sue ardite e felici trasformazioni di Parigi: fa parte oggi, come il sig. Dreyfus, della Società dei sigg. Molinose e Cherot. » E dopo varie considerazioni sul progetto riferisce le parole pronunciate da Herpin che ti trascrivo. « Non si tratta, mi disse il sig. Herpin di un buon affare, ma di un affare ordinario, senza margini, e d'una utilità media nella miglior ipotesi, tanto più che se si effettua questo contratto, desideriamo constatare una volta di più la differenza che sussiste tra un'impresa francese ed una tedesca od inglese: per deremo denaro se è necessario, ma ci accreditiamo come scrupolosi; abbiamo da fare meglio di ciò che fu stipulato; Buenos Aires avrà un selciato tanto buono, forse migliore di Parigi. »

Se avrà effetto questo contratto od altro, credo si addiverà alla sistemazione nazionale dei marciapiedi; sono in tale stato di manutenzione e senza alcuna livellazione, da dover por studio nel camminare, se non si vuol andar a baciare le pietre; il che pure successe a me, però una volta sola, ma in una sera in cui avrei dovuto avere maggiore avvedutezza; uscivo da una birreria in cammino per il mio alloggio dopo la lettura di un lungo articolo pieno

di considerazioni sui marciapiedi locali. La polizia è bene organizzata; ad ogni quadrivio ha un policemam, munito di fischietto, che adopera ad ogni ora per avvertire della sua presenza gli altri quattro che stanno nella stessa condizione, e che rispondono nello stesso modo; all'occorrenza hanno segnali convenuti, ed un ladro od un assassino non vi può passare, non può oltrepassare la quadra senza intoppiare nel vigilante. Aggiungo a questi numerosi graduati a cavallo che continuamente girano, e commissari travestiti pure a cavallo.

Ho assistito alla parata militare del 25 maggio, giorno in cui si solennizza la proclamazione dell'Indipendenza delle provincie del Plata; il Presidente arrivò in piazza Vittoria con gran treno di gala a tiro quattro, scortato da un pelotone di cavalleria, sempre addetto al suo servizio: scese alla casa Rosada (sede del Governo) ed a piedi, vestito da generale, con un bastoniere in mano, e seguito da un numeroso stato maggiore (se non erro) ha vi un ufficiale ogni cinque soldati, e di generali e colonnelli non c'è difetto, manca però ad essi la truppa; seguito adunque da un numeroso stato maggiore, si recò in chiesa al Te Deum, daddove ritornato collo stesso cerimoniale alla Casa Rosada assistette alla sfilata delle truppe dal poggiuolo; la fanteria era in piccola tenuta per risparmio di spesa, gli ufficiali, indistintamente, di qualunque arma, non avendo la prescrizione della uniformità nei dettagli, alcuni portavano stivaloni altri ne erano privi, facendosi marciare soprattutto la varietà delle scabbie. Alla sera grande luminaria e fuochi d'artificio. Per il 9 luglio, giorno pure di festa nazionale, in cui si solennizza la proclamazione della scelta di governo stabilita in quel giorno dal congresso di Tucuman, sei anni dopo la scacciata degli Spagnuoli, cioè la proclamazione della Repubblica Federale, fu eretto in Piazza Vittoria un castello di legname che fu illuminato architettonicamente a gaz, e che voleva ricordare un antico castello, detto la Recoba; la costruzione di tale opera, non comprendendo la spesa del gaz, la cui compagnia lo fornì gratis, ha costato la enorme somma di quarantacinque mila franchi.

Buenos Aires si fa notare per l'assenza assoluta di monumenti vespasiani, non se ne trovano che nei vari mercati, molto discosti dal centro, e s'ucidi nel massimo grado; è vero che i caffè, i ristoranti, gli alberghi sono obbligati a tener luoghi comodi, ma chi vuoi che entri senza spendere qualche cosa? Ecco una nuova spesa da calcolarsi non nelle imprevedute, ma nelle ordinarie, a meno che non ti salti il ticchio di correre al tuo domicilio, se pure ci puoi arrivare. Succede però che taluni, come i lavoratori sulle strade, i carrettieri s'accomodano alla meglio; all'ombra di una ruota di carriola, producono fontane artificiali; di tali fontane poi ti si permette la formazione dopo le undici della sera in mezzo la strada, non accanto ai muri: in quest'ultimo caso ti levano la multa.

In qualche parte un po' discosta dal centro, si trovano ancora delle vie fiancheggiate da case, composte del solo pianterreno; ma ora tutte le nuove si costruiscono di tre e quattro piani e vi domina il lusso; c'è al dipartimento di ingegneria come direttore delle opere di architettura il signor Tamborini, che era professore a Pisa, persona intelligente, che è stato contrattato in Italia dal Governo Argentino per quattro anni con paga mensile di 2000 franchi.

L'immigrazione continua sempre il suo corso regolare. Quest'anno, sui dati finora raccolti, sembra si arriverà circa a 120.000 individui di tutte le nazionalità: l'anno scorso non furono che 100 mila: il maggior numero è fornito da italiani; i barcaioli ed i lustrascarpe sono quasi tutti napoletani, ed in generale la pulitura costa 5 centavos (25 cent.) lo ho trovato di farmi abbonato e con cinque lire al mese ho il diritto di farmi lustrare gli elastici due volte al giorno. Giacchè ho incominciato a parlare di prezzi proseguo: il caffè costa 25 cent., e nei siti un po' più elevati 40; un bicchiere di birra dai 40 ai 50 cent. il cognac e chartreuse si trovano dappertutto; un giornale 25 cent. e se vedesti come si straccia; se aspetti di leggere alla sera i giornali del mattino, arrischi di poterlo fare soltanto per metà, se non sono spariti del tutto; se c'è un articolo, un annuncio, un avvertimento che possa interessare il tal individuo, con tutta indifferenza staccandolo colle dita dal corpo del giornale lo porta seco, e nessuno se ne lagna: ognuno in America fa il modo suo. Il mio compagno di viaggio, che come ti dissi nell'ultima mia fa parte di una società per la conservazione della carne di bova, e che qui è venuto per prendere la patente o vendere il privilegio per la sola Repubblica argentina, era in trattative con una società di capitalisti, che poi abortirono: ora ne ha con altri. Domanda la bella somma di 250 mila nazionali, cioè 1.250.000 lire. Il vantaggio immenso che questo nuovo sistema ha sopra gli altri è di non richiedere spesa di impianto, di macchine

ecc. ecc.; in una qualunque stanza, purchè chiusa ermeticamente, si dispongono i pezzi di carne, in modo che l'aria vi possa circolare tutt'attorno, ed ogni quattro giorni si abbrucia il preparato che ha la forma di una candela, e la cui preparazione non costa che cinque centesimi di lira per metro cubo di spazio al mese. Esteso è il commercio della carne conservata. Esistono stabilimenti che salano ed affumicano la carne in pezzi, e ne mandano al Brasile, all'Avana ed in Spagna, ed altri tre che hanno adottato il sistema Follier, cioè congelazione in camere frigorifere. Fui a visitare quello che esiste qui di proprietà dei fratelli Sansinena, che uccidono ogni giorno una quantità notevole di montoni per le continue spedizioni che fanno in Inghilterra. Dall'ammazzatoio i montoni si fanno passare in una sala destinata all'estrazione della pelle e delle antenore, e ad una severa ed accurata pulizia; indi subiscono un minutissimo esame dagli incaricati stabiliti allo scopo, e quelli che soffrono il minimo taglio, si scartano, perchè non atti alla congelazione. Poscia si dispongono appiccicati nella stanza cosiddetta di preparazione, dove già sta in circolazione l'aria fredda, che, a traverso del pavimento fatto a griglia di ferro, sale al disotto, ed è prodotta dalla macchina; finalmente si trasportano ad altra stanza attigua, tutta chiusa ermeticamente con grosse pareti di legno e pavimento similmente all'antecedente; quivi è la temperatura di 60 centigradi sotto zero, che ti rende i montoni tanti pezzi di marmo.

Ogni capo così congelato viene avvolto in una fodera di tela bianca, pesato e posto in un vaporino, dove pure si trova la temperatura di 60 dal vaporino si trasporta al luogo dove stanno ancorati i vapori d'oltre-mare, che muniti dei necessari apparati mantengono la stessa temperatura durante tutto il tragitto fino in Inghilterra, dove si rinserrano in altre simili camere frigorifere fino al momento della vendita. E ad onta di tutte queste enormi spese regge la speculazione.

Non voglio chiudere questa mia oggi, perchè se non erro fra qualche giorno avrò buone notizie.

Tucuman, 10 agosto.

La novità c'è: sono impiegato governativo, e n'era tempo, altrimenti la avrebbe cominciata ad andar male. Dal Dipartimento degli Ingegneri di Buenos Aires mi fu offerto temporaneamente un posto qui a Tucuman nell'officina degli ingegneri col soldo mensile di 80 nazionali (400 lire) se però non si ridurranno a 60, come successe ad altro ingegnere, poichè il Direttore di qui è indipendente da Buenos Aires. Appena arrivato volevano mandarmi sul lavoro della linea ferroviaria; ho rifiutato ed ho preferito rimanere in città; tutti quelli che vanno fuori diventano ammalati, ingegneri, assistenti e lavoratori; prendono il cosiddetto checco, febbre intermittente assai peggiore delle nostre febbri di malaria; non ci avrei avuto neppure un maggiore interesse. Si lavora all'ufficio dalle 11 ant. alle 5 pm. eccettuato le domeniche e tutte le feste comandate dalla Santa Chiesa, perchè qui dominano i preti; per darti un'idea le signore, cosiddette figlie di Maria, col manto bianco e vestito rosso; ovvero manto celeste ed abito nero, si recano la mattina alla messa, ed ora alcune, non so il perchè, vanno a rinchiudersi in un convento di monache per lo spazio di otto giorni allo scopo di fare penitenza.

Qui siamo tra gli stabilimenti di canne di zucche o e gli aranci in piena aria: ora fa caldo; d'estate sarà un forno, e non potrà essere altrimenti, Tucuman sta a circa 27 di latitudine.

Sono partito da Buenos Aires il 5 corr. alle 3 pm. in ferrovia fino a Campana, in vapor d'acqua fino al Rosario, poi di nuovo in ferrovia fino a Cordoba e Tucuman arrivando alle 8 di mattina.

Qui tutto è più caro; il vino è pesissimo; un caffè 50 cent.; una dozzina di camicie 40 nazionali (200 lire). E ve ne sono di maggior prezzo.

La posta non arriva che tre volte la settimana. All'Ufficio ci sono tedeschi, francesi ed italiani, ed all'ora del pranzo siamo in 8 italiani.

Addio, Cesare, conservami la tua amicizia, ricordami agli amici, non badare allo stile del mio scritto gettato giù in fretta. Attenderti con sommo piacere tue notizie ecc. ecc.

Tuo aff. amico — G.

Il National pubblica parecchie lettere di grandi negozianti a Parigi che protestano contro la lista unica repubblicana imposta agli elettori della Senna dichiarando che non voteranno mai per i comunisti.

Il ministro intanto prepara i decreti che revocano i funzionari che fecero atto d'ostilità al governo.

**D'affittarsi tre quartieri stili nello stabile fuori Porta Genovese N. 7.**

**Per trattative rivolgersi al proprietario, sopra il Caffè Nuovo N. 1.**

**Iniezione antilenorragica.**  
Vedi avviso in quarta pagina.

## CRONACA PROVINCIALE

Da S. Giovanni di Manzano

ci scrivono in data 13 corr. che il mercato colà istituito fin dallo scorso gennaio e che cade nel terzo sabato di ogni mese va sempre più acquistando d'importanza sia pel concorso di bovini che per gli affari che vi si concludono.

E non poteva essere altrimenti, giacchè S. Giovanni, che gode anche il vantaggio di avere vicina la stazione ferroviaria, è uno dei buoni centri della provincia per l'allevamento del bestiame.

### Melanconie di ottobre.

Non dite, no, che i bei giorni passarono,  
Che il turbine divelse e fruttò o fior;  
Non dite, no, che torna il verno rigido  
Co' le sue nevi e co' funesti albori;

Perchè il verno lo sento qui ne l'anima.  
Da quando ancora fioriva april;  
Perchè di maggio mi travolse il turbine  
Ogni affetto e speranza più gentil.

Le montagne di bianco s'incoronano,  
A le valli discendono i pastor;  
Mugge il torrente, il vento urta fra gli alberi,  
Per la campagna è silenzio e azzurro.

La pastorella tace e versa lagrime  
Su la perduta omai dolce stagione....  
Chi sa, chi sa, se ai novi soli splendidi  
Il noto monte udrà le sue canzoni!

È lungo, è triste, il so, madre natura,  
È doloroso il tuo sonno invernale;  
Ma forza ti ridà la sepoltura,  
Rinnova in te lo spirito vital.

E da la morte sorgerei più viva,  
Vestita a festa, e il sol t'inchinere;  
E dal tuo grumo onde il mortal s'avviva  
Nova gioia al mortal derivar.

Ma non così, ma non così ne l'anima  
Che spenta ogni speranza ebbe nel duol,  
Come foglia che il vento strappa a gli alberi  
E via trascina a turbinoso vol.

Torneranno a fiorir le valli apriche,  
La pastorella al monte tornerà  
Ed ai noti recessi, a l'ombra amiche  
I casti amori e l'ansie affiderà.

E correrà le vite semisente  
Novellamente il soffio animatore,  
E danzeran le fate allegramente  
Sui prati verdeggianti e i colli in fior.

Ma non così, ma non così ne l'anima  
Che spento ogni dealo vide cader;  
È un freddo eterno che le agghiaccia i visceri,  
È l'inverno che mena al cimiter.

Udine, ottobre 1885.

Emilio Lestani.

### Due bersaglieri buttati in mare dai Dankali

Scrivo un corrispondente al *Corriere della Sera*.

Massaua, 1. È avvenuto un fatto che ha sorpreso tutti, che, commesso con audacia incredibile, mise sottosopra per qualche ora tutta la città.

Due soldati dei bersaglieri avendo da lamentarsi di due Dankali, li redarguirono. Questi reagirono insolentemente. Arrivarono qualche minuto dopo: altri tre Dankali. Cinque contro due. I bersaglieri resistettero, ma i disgraziati militari rimasero vinti dal numero degli aggressori, e, presi a spintoni, furono gettati in acqua.

La cosa accadeva proprio sul molo, vicino alla dogana.

Dei due soldati, nessuno sapeva nuotare. Arrivò in loro soccorso una barca con dei soldati del genio. Ripescati, i poveretti, mezzo asfissati, non davano più segno di vita. Furono portati alla nave ospitale, la *Garibaldi*, ove mercè le cure prodigate loro furono dopo poco fuori di pericolo.

Intanto, una barca tentava di raggiungere due dei Dankali gettatisi in mare per raggiungere l'altra riva e passare così la diga e salvarsi. Dopo un'ora di caccia essi furono presi. Per darvi un'idea della loro resistenza, vi basti il dire che si tuffavano sott'acqua e dopo qualche minuto cacciavano la testa fuori. La barca arrivava ed essi, dato un nuovo tuffo, fuggivano. Finalmente, presi dalla stanchezza, dovettero cedere e furono arrestati.

Intanto per la città correva il conte Maggolini e il signor Verdeli, tenenti nei bersaglieri, e frugavano dappertutto per trovare i colpevoli. Dopo due ore di ricerche riuscirono a scovarne uno, che erasi rifugiato in casa di un negoziante europeo che adesso è fuori di Massaua, e nascostosi nella stalla si era coperto di fieno. Anche gli altri furono poi arrestati.

Mi si assicura che il colonnello Saletta rimase tanto indignato del fatto, che agirà severamente tanto per tenere alto il prestigio dei nostri soldati.

## AVVISO.

La sottoscritta rende pubblicamente noto per gli effetti di legge che con rogito 10 ottobre 1885 N. 2846 atti del Notaio Aristide Fanton di Udine ha revocato il mandato generale conferito al Conte Tristano fu Giuseppe Savorgnan coll'atto rogito 8 febbraio 1885 N. 1535 Atti Migno Giuseppe di Torino.

Udine, 12 ottobre 1885.

Silvia Favetti di Bosses.

## CRONACA CITTADINA

Avviso del Consiglio di leva.

Agli iscritti di leva della classe 1865 che ancora non si sono presentati all'esame definitivo ricordasi, che il Consiglio di leva terrà l'ultima seduta suppletiva il giorno 17 corr. alle ore 10 ant. e che nel successivo giorno 19 alla stessa ora avrà luogo la seduta di chiusura della Sessione ordinaria. — Ciò stimasi opportuno di ricordare anche per il fatto che in qualche giornale venne erroneamente stampato che la chiusura della sessione ordinaria anzidetta avrà luogo il giorno 21 anziché il 19.

### Società udinese di ginnastica.

Avviso.

Col giorno 19 corrente cessa il riposo autunnale, e questa Società riapre ai suoi locali per le consuete esercitazioni di ginnastica, e di scherma.

Nello stesso giorno ricomincia pure il corso di istruzione degli allievi di ginnastica, che durerà a tutto maggio 1886.

Le iscrizioni degli allievi si ricevono fino al 15 novembre p. v. mediante domanda sottoscritta dal padre o da chi ne ha le vesti, sopra modulo a stampa fornito dalla Segreteria. — La tassa è di lire due mensili da pagarsi anticipatamente a partire dal 1 novembre 1885, e la iscrizione ed il pagamento si intendono obbligatori per tutta la durata del corso.

L'istruzione è impartita dal maestro della Società signor Mario Pettolillo, presenti uno o più membri della Presidenza. I genitori degli allievi possono assistervi.

L'orario è dalle 6 alle 7 pm. per la Classe I. a (allievi dai 6 ai 12 anni), dalle 7 1/2 alle 8 1/2 per la Classe II. a (allievi dai 12 anni in su). — Sta a cura delle famiglie il far accompagnare, occorrendo, gli allievi nell'andata e nel ritorno; in ogni caso i locali non si aprono che all'ora precisa dell'incominciamento della lezione, e gli allievi non possono trattenerci dopo che la lezione è finita.

Si osservarono, nel resto, le prescrizioni del vigente Regolamento disciplinare, sempre affisso nei locali della Società.

È aperta pure la iscrizione a soci, per giovani dagli anni 17 in su e per gli adulti, a norma dello Statuto 1 gennaio 1875.

L'aspirante ne fa domanda al Consiglio, mediante modulo a stampa, fornito dalla Segreteria, sottoscritto da lui e da un socio, e paga lire due a titolo di buon ingresso all'atto dell'ammissione, indi la tassa sociale che è di una lira al mese anticipata. — La associazione è obbligatoria di anno in anno, salva rinuncia in iscritto entro il novembre.

Il socio ha diritto di frequentare la Palestra e di esercitarvi agli attrezzi sotto la guida del maestro, od anche liberamente, entro l'orario comune dei soci, e previo speciale permesso anche in altro ore del giorno. — Ha pure diritto di approfittare della istruzione di scherma, che viene impartita separatamente da apposito maestro, mediante la tassa di sole lire tre mensili.

L'orario comune dei soci è dalle 7 1/2 alle 9 pm., e le esercitazioni hanno luogo sotto la sorveglianza del maestro e del direttore della Palestra, e sotto le discipline contenute nel Regolamento.

La Palestra è fornita dei seguenti attrezzi: Anelli, Antenne, Asse d'equilibrio (Bauhaus), Bastoni Jäger di ferro e di legno, Bastoni da scherma, Bersaglio Flobert, Cavallo, Cavallina, Clava di vario peso, Funi da salita, Manubri di ferro di vario peso, parallele, Pedane, Pertiche verticali, Palle di ghisa, Sbarra fissa, Sbarra oscillante, Scala verticale, Scala orizzontale ed obliqua, Salto ed altri.

La sala di scherma è fornita di N. 80 Sciabole di varie scuole, N. 50 Fioretti di varie scuole, N. 15 Maschere da sciabola, N. 20 Maschere da fioretto, N. 20 Guanti da sciabola, N. 20 Guanti da fioretto, N. 3 Piastroni a muro, N. 4 Pettorali per lezione ed assalto.

Udine, 14 ottobre 1885.

La Presidenza.

### La Corte d'Appello ha dato alla «Maga» il caffè col latte.

Eudossia a Zanardelli, la famigerata maga di via Viola, s'era appellata dalla Sentenza del Correggionale di Udine che dietro querela della madre di Maria Magrini — quella fanciulla che correva spesso in casa della «maga» per consolarla — l'aveva condannata a due mesi di carcere e lire 51 di multa. La Zanardelli voleva menare pel naso gli illusterrissimi consiglieri d'Appello, poichè ogni qual volta doveva discutersi la sua causa, mandava a Venezia un certificato medico col quale si scusava di non poter intervenire all'udienza. Fece così per quattro volte, ma alla quinta la Corte non le fece buono il certificato e la causa fu trattata: La Corte rispose l'appello della Zanardelli, e, facendo ragione al P. M. presso il Tribunale di Udine che s'era pure appellato per la pena, inflisse alla «Maga» sei mesi di carcere e lire 200 di multa, oltre i danni e le spese. L'avv. Ernesto D'Agostini rappresentava la Magrini, e la Corte d'Appello accolse la sua domanda per quanto concerneva i danni da rifondersi alla Magrini.

### Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà oggi alle ore 6 1/2 pm. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «Zampa» Herold
3. Valzer «Ove si canta» Farbach
4. Quartetto finale «I Masnari» Verdi
5. Cantone «Ernani» Arnholt
6. Polka Blasich

### Società agenti di commercio.

Va di bene in meglio. Al 30 settembre aveva un patrimonio di lire 144.443, e contava 198 soci.

### Al Duillo

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

**Prezzo lire una e dieci cent.**

**al litro.**  
Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

## Teatro Nazionale.

Oggi serata d'onore della prima attrice Anna Zanoni-De Volo con l'interessantissimo dramma in 5 atti dei signori Gualtieri e Scalvini:  
*Suor Virginia de Leyva monaca di Monza*, con Meneghino finto pellegrino e confessore delle monache.  
Chiuderà il trattenimento la brillantissima farsa: *Un capitano senza esercito e una contessa senza contea*.  
Il teatro per cura della Direzione sarà illuminato a giorno.  
Allo studio: *La portatrice di pane*, ultima novità del giorno.

## Società del Giardini d'Infanzia in Udine.

## Avviso.

Nei giorni 15, 16, 17, 19, 20 e 21 ottobre dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane è aperta la regolare iscrizione per ottanta bambini al Giardini d'infanzia in Via Vilatta n. 11, e altrettanti in quello in Via Tomadini n. 13, dove è altresì aperta l'iscrizione per la scuola elementare fino al numero di trenta bambini.

I bambini non accolti a titolo gratuito devono pagare, a termine del Regolamento, anticipatamente ogni mese, se agiti, lire 5, altrimenti la retta che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei componenti la Società Operativa hanno la preferenza.  
Per i bambini che hanno già frequentato i Giardini nello scorso anno scolastico, sarà sufficiente che i genitori presentino una lettera d'avviso indirizzata al Giardini rispettivo.

Per l'iscrizione ai Giardini si richiedono i seguenti documenti:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita e di vaccinazione;  
b) per un posto gratuito dove il più essere presentato un certificato di misurazione rilasciato dal Municipio, ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operativa, che il padre o la madre del bambino fa parte di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la retta mensile.

Il Consiglio si riserva di assegnare i bambini all'uno o all'altro Giardini, avuto riguardo alla distanza dalla rispettiva abitazione.

L'ammissione deve essere provvista, a carico dei genitori, di due grembiuli conformi al modello che sarà fornito dal Giardini, di un astuccio di latta per i compiti e di un cappellino di paglia.

I due Giardini si apriranno col giorno 22 ottobre coi bambini che già li frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati pochi per volta nei giorni successivi.

Le rette mensuali delle classi elementari sono eguali a quelle del Giardini.

Udine, 10 ottobre 1885.

PER IL CONSIGLIO  
il Presidente  
G. L. Picile.

## RISVEGLIO.

Ad Angelo Tomaselli.

Non questi versi ove fissar l'è dato  
forse benigno la gentil pupilla,  
ma la voce del cuore od tranquilla  
negli arcani silenzi del creato.

L'astro d'amor pel vuoto interminato  
ne le placide notti incerto brilla,  
e me rinfiamma d'una sua acuitella  
quale un bacio segreto, appassionato.

Egli del Bello, l'Idaleo aceso,  
vividu schiude all'infocanda mente  
che lo segue nel corso glorioso:

Ed io pur sento qu'nel cor potente  
un presagio parlar misterioso  
per cui ne l'avvenir guardo fidente.

Rossi Oddone.

Di Angelo Tomaselli, nostro concittadino, che s'è preparato a Firenze per la carriera dell'insegnamento delle Lettere, abbiamo già pubblicato parecchi Versi che lo indicano già bella speranza dell'italiana Letteratura, e gli procacciarono molti elogi. Ora a lui, tanto avanti negli studi, egregio giovane del nostro Liceo dedica questo Sonetto, e noi volentieri lo pubblichiamo come prova dell'amore alla Poesia che l'illustre prof. Pinelli seppe destare ne' suoi alunni.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 52

## Il Testamento dell'Annegato

## ROMANZO

Proprietà letteraria

## Parte prima

## XVIII.

(seguito).

Intanto in casa del dottor Antonio avveniva una scena altrettanto strana quanto inaspettata.

Mentre, non vista Lucilla, usciva dal cancello del giardino, entrava per la porta principale della casa una donna della apparente età di quarant'anni, vestita abbastanza decentemente, quantunque in modo semplicissimo, e saliva le scale fermandosi al primo piano.

Si arrestò davanti all'uscio del dottor Pernici e suonò il campanello.

Al servo che venne ad aprire chiese se la signorina fosse in casa.

— Credo di sì, buona donna, entrate — rispose egli. — Sentirò meglio da Rosina.

E andò tosto in un'altra stanza per chiamare la cameriera.

Questa venne subito, ma con lei vi era anche la signora Marta.

— Chiedete di mia figlia? — domandò questa alla nuova-venuta, che in quel mentre si era avanzata nell'anticamera.

— Appunto, signora.

— E come vi chiamate?

— Teresa Colombini.

— Ah! Ho compreso — aggiunse

## Il fulmine in città.

Verso la una e mezza antimeridiana di oggi un tremendo rimbombo svegliò molti cittadini.

Il fulmine era caduto in via Poscolle casa Pellarini Giovanni, al numero 57. Colpiva dapprima il camino della liscia, in fondo al lungo cortile, e abbattè la parte superiore al coperchio della casa contigua; poi scendeva pel camino e ne usciva rasente la caldaia, abbattendo la sottile parete della canna. Si alzava e attraversando obliquamente la corte pare toccasse il piccolo tetto sopra un portone che sbocca in via Viola. Dopo, attraversava di nuovo il cortile in senso opposto e si scaricava sopra i fili di ferro dei campanelli: due soli fili atterrigli e ruppe: l'altro filo, quello del prof. cav. Poletti, lasciò intatto. Pare uscisse nella strada pel buco dei fili. Qui cadde sul cornicione al livello del primo piano e ne atterrò parte in tre punti diversi, schiacciando anche il tubo del gas. Finalmente, forando il muro, pare sia penetrato nella grondaia e sceso per questa nella chianca.

## R. Intendenza di Finanza

Nella considerazione che la vendita della carta filigranata per cambiali si è mantenuta nei limiti più ristretti, avendo il pubblico dimostrato preferenza per l'applicazione delle marche da bollo su formule impresse in carta libera, malgrado che tale sistema esiga maggiori pratiche e perdita di tempo, ed allo scopo di estendere l'uso della carta filigranata restringendo quello delle marche, che dà luogo a molti inconvenienti, vengono posti in vendita per ora soltanto presso l'ufficio Registro Atti Civili e Giudiziari, e presso l'altro per le Successioni e Demanio, nonché presso i distributori secondari della carta bollata e delle marche da bollo in questa città foglietti di carta filigranata per cambiali, con formula a stampa, adatta per la generalità dei casi, nello scopo che possano riuscire più accettati al pubblico, in specie agli Istituti di credito, ai banchieri ed alle Ditte Commerciali, dai quali particolarmente viene fatto uso dei propri moduli stampati o litografati.

La detta carta bollata stampata da cambiali comprende tutte le quattordici specie della carta graduale per cambiali recapiti ed altri effetti di commercio di cui al N. 3 dell'Art. 9 della Legge 13 settembre 1874 N. 2077 ed ha valore corrispondente ai vari prezzi del bollo ivi specificati cioè da cent. 5 fino a L. 5, e si avverte che insieme alle formule stampate continuerà a vendersi fino a nuova disposizione la carta filigranata da cambiali non stampata.

## Istruzione elementare.

Col giorno 4 del p. v. novembre, la sottoscritta aprirà una scuola elementare femminile per le classi inferiore e superiore, nel locale posto in via Grazzano al N. 43 (ex casa Zignoni). Si iscriveranno ragazze che contino da 6 a 8 anni d'età. La retta è fissata in lire 4 mensili per le agiate, con avvertenza che si accetteranno pure bambine povere, alle quali, oltre l'istruzione, verranno dati gratuitamente anche i libri. Il loro stato di povertà dovrà essere provato da attestazione del rispettivo Parroco. L'iscrizione sarà aperta dal giorno 20 al 28 corrente, dalle ore 10 al mezzogiorno, nel predetto locale. Per essere iscritte, richiedesi il certificato di nascita e di subita vaccinazione.

Nella stagione invernale l'orario sarà dalle ore 9 antimeridiane al mezzogiorno e dalle 2 alle 4 pom. La casa è salubre sia per ampiezza di locali, sia per luce e ventilazione, essendo anche provveduta di spazioso giardino, del quale le bambine potranno usufruire in tempo di ricreazione.

Adele Quargnali  
maestra di grado superiore.

Rosina — è la moglie dell'orefice che conosco io.

— Ebbene — riprese l'ottima consorte del dottore, rivolgendosi alla mercantessa d'oreficerie — se dovete avere qualche cosa da mia figlia, chiedetelo pure a me, che fa lo stesso.

— Oh! Non sono venuta per questo! — riprese subito Teresa, per distogliere dalla mente della signora Marta la falsa interpretazione data alla sua presenza in quel luogo. — Non sono venuta per questo!

— Per qual motivo, dunque?

— Si trattava di una cosa importantissima — rispose imbarazzata la moglie dell'orefice, guardando la padrona di casa con un'aria quasi di mistero, con cui pareva volesse significarle il desiderio di restar sole.

La signora Marta comprese subito, e le disse:

— Venite qua nel salotto.

Entrarono.

In questo momento si sentì nell'anticamera suonare una seconda volta il campanello dell'uscio, per cui si andava sulle scale e poco dopo anche Angelo Satti — annunciato dal servo — entrò nel salotto ove trovavansi le due donne.

— E mio genero — disse la signora Marta a Teresa per farle comprendere che per lui non v'erano segreti.

— Mi spiace — riprese la mercantessa d'oreficerie — mi spiace, signora, di doverla disturbare proprio ora, ma desidererei avere un indizio molto importante.

— Parlate pure liberamente e per quanto starà in me sarò felice di potervi essere utile. Intanto sedetevi su quella seggiola.

## Gravissima situazione

## IN ORIENTE.

Il pericolo della conflazione è imminente. Tutti i dispaesi dipingono la situazione come gravissima. La guerra è inevitabile e può scoppiare da un momento all'altro. Le Borse sono assai agitate, ed è questo l'indizio più sicuro della gravità della situazione. Ecco le ultime notizie.

## Manifesto di guerra.

Belgrado, 14. Oggi si attende il manifesto di Re Milano alla nazione, contemporaneamente l'ordine all'armata che annunzia avere il Re assunto il comando supremo dell'esercito e che oltrepassa i confini.

Furono chiamati a completare i gradi dell'esercito tutti i telegrafisti da campo. Cento studenti di teologia arruolarono nel corpo dei volontari. Emigrati serbi penetrarono nel villaggio Lazow Kumen. Inseguiti dalle truppe, alcuni furono fatti prigionieri.

## Entusiasmo greco.

Atene, 13. È dimissionario il ministro della marina. Secondo i calcoli ufficiali la mobilitazione dell'esercito darà 70 mila uomini circa.

Atene, 14. I riservisti raggiungono i corpi con entusiasmo. Circa 500 si sono presentati ieri agli uffici d'arruolamento di Atene. I giornali annunziano la chiamata di altre quattro classi di riserva. Un decreto accorda 11 milioni al ministero per la compra del materiale.

Il ministro d'Inghilterra ad Atene dichiarò che se la Grecia facesse la guerra onde acquistare compensi, le Potenze non riconoscerebbero le sue eventuali conquiste.

## La Turchia farà da sé.

Parigi, 14. Credesi che le Potenze daranno alla Turchia carta bianca. In questo caso la Porta indirizzerebbe ad Alessandro e al Governo di Filippopoli l'intimazione di ristabilire lo status quo ante. — In caso di rifiuto sarebbe autorizzata a stabilire l'ordine manu militari. Tutte le grandi Potenze si impegnerebbero di restar neutre.

Pezzagno, 14. La Turchia concentra truppe nel circondario di Bearot. Gli albanesi furono chiamati sotto le armi, ma dicessi che essi ricusino di dare i loro contingenti alla Turchia.

Fu disposto anche l'armamento della squadra turca del Mar Nero, che opererà eventualmente contro la Bulgaria. Le navi che comporranno le squadre sono le seguenti:

L'Assa-i-Tewfik, fregata armata con 6 cannoni; il Fethi Bouleud, fregata identica alla precedente; l'Avni-Allah ed il Muin-Zaffar, armati di 4 cannoni; più il Nejmi-Shefket grande corvetta a torri, armata di 4 cannoni.

Questa squadra sarebbe destinata a bloccare Burgas e Varna, e molto probabilmente sarà comandata da Hobart pascià.

## Anche gli Austriaci.

Telegrafano da Vienna che sulla linea ferroviaria Banjaluca-Seraievo convertonsi due corpi d'armata in pieno assetto di guerra, pronti ad entrare in azione verso Novibazar e più giù, al primo ordine.

## Alleanza?

Filippopoli, 14. Karaveloff andò a Belgrado per stabilire un accordo con la Serbia.

Teresa obbedì e quindi incominciò: — Ecco il fatto. La sua cameriera è venuta ieri al mio negozio per riprendere una piccola croce d'oro a cui era stato accomodato un anellino della catena che le è unita.

— Ebbene?

— Mio marito non c'era, ed io, che non conoscevo quale fosse l'oggetto di cui ero richiesta né quale prezzo dovessi riscuotere per il lavoro fatto, la pregai di ritornare oggi.

— Benissimo.

— Questa mattina da mio marito ebbi la piccola croce e vedendo che la cameriera non veniva...

— Avete deciso di venire qua voi per ricevere il prezzo del lavoro fatto — l'interruppe Angelo Satti.

— Oh! no, signore — riprese Teresa — io volevo solamente parlare colla signorina che è proprietaria di questo piccolo gioiello.

— Per quale scopo?

— Volevo chiederle se questa croce appesa a questa catenella le è sempre appartenuta...

— Certo — rispose la signora Marta — Ma quale interesse avete per fare questa domanda? — aggiunse Angiolino.

— Oh! Un interesse grandissimo, miei signori, un interesse tale che loro forse non lo immaginano.

— E quale dunque?

— Sono io che ho dato questa crocetta alla signorina che sta in questa casa; sono io che l'ho appesa al suo collo un minuto prima di posarla sulla ruota dell'ospizio dei trovatelli.

— Sareste forse sua madre? — chiesero stupiti la signora Marta ed Angelo.

— No, ma ho conosciuto sua madre.

Il principe Alessandro è partito per una ispezione nell'interno del paese, specialmente a Slivono.

N. R. Leggano i lettori l'articolo, *La vecchia Serbia* dove farà irruzione, se non l'ha già fatta, l'esercito di Re Milano.

## Un disastro ferroviario.

(Nostra corrispondenza).

Corinto, 5 ottobre. 1882.

Vi scrivo sotto l'impressione di una triste catastrofe. In questi giorni è stato messo in esercizio il tronco Kiatoi-Corinto. A 4 km. da Corinto c'è lo scambio per la ballastiera.

Oggi lo scambio fu invertito: il macchinista non se ne accorse. Il treno a grande velocità, entra nella piccola curva della ballastiera, svia, e va tutto in frantumi. Sopra c'erano un 400 passeggeri.

Mezza ora dopo sono stato sul luogo.

Orribile a vedersi! Teste fraccassate, membra sparse, pianti, lamenti, gridi una cosa da far rabbrivire!

Da dieci a quindici morti; una ventina feriti gravi, ed un gran numero di leggieri.

Si crede ad una vendetta privata. Jeri la macchina ha ucciso un cavallo precisamente in quei dintorni. I paesani qui sono vendicativi all'eccesso. Il resto non ha bisogno di spiegazioni.

## IL CHOLERA.

Palermo, 14. Dalla mezzanotte del 12 al primo del 13, casi 91 e morti 42. Nelle borgate, il numero dei casi mantienesi nelle solite proporzioni.

Il numero dei morti fino alla mezzanotte del 13 ascende a 2219.

È morto il fiorentino caporale dei bersaglieri Sabatino Ristori.

È morto pure il volontario dei superstiti napoletani, Emilio Zincone; soffrì terribilmente, lottando colla morte. Oggi fu sepolto fra il generale compianto. Il Municipio ha disposto perché la sua tomba sia separata: e su di essa venga eretto un ricordo marmoreo.

Dalla mezzanotte di ieri al mezzogiorno d'oggi, in città casi 60 e 26 morti; nelle borgate, 38 casi e 16 morti.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

## Un'altra guerra?

Calcutta, 14. Il Re di Birmania spedì una risposta in termini arroganti e insultanti alla comunicazione recante temente spedita a Mandalay dal commissario capo della Birmania inglese riguardo la vertenza fra il governo Birmano e la Bombay-Sirma-Trading Association. Il Re rifiutò di fare qualsiasi concessione e di discutere la vertenza col governo dell'India. Il commissario inglese domanda un rinforzo di ottomila uomini prima di spedire un ultimatum a Mandalay.

Rangoon, 14. I Birmani aumentano le loro forze alla frontiera.

## Al di là delle Alpi.

Klagenfurt, 14. In seguito alle incessanti piogge, è minacciata una inondazione. I fiumi Gurk, Glan e Glanfurt sono già straripati. La vallata paludosa di Mariasaal sembra un lago; tra le località ivi poste non è possibile comunicazione alcuna se non a mezzo di barche. I raccolti sono molto danneggiati.

L. MONTICO gerente responsabile.

— Ebbene?... Non ci narrate dunque qualche cosa di lei? — domandò ansiosa la signora Marta.

— Vive ancora? Dov'è? — chiese Satti alla sua volta.

— Oh! È una storia molto dolorosa — esclamò Teresa dopo un momento di silenzio — A quell'epoca io non ero ancora venditrice di gioielli. Non ero ancora maritata.

— Fateci sapere almeno qualche cosa. — Ebbene... giacché lo desiderano... — Non sarebbe meglio — interruppe Satti rivolgendosi alla signora Marta — non sarebbe meglio chiamar prima anche Lucilla?

— No, perchè è tanto impressionabile che potrebbe soffrirne. Le racconterò poi io tutto in modo da non addolorarla troppo.

— E verissimo! — rispose Satti — sono anch'io della medesima opinione. E quindi a Teresa:

— Narrate pure.

— Nel 1839 — cominciò essa — io avevo venti anni ed abitavo colla famiglia il piccolo paese di Villetta ove badavo alle faccende domestiche, mentre mio padre ed i miei fratelli stavano nei campi a lavorare la terra.

Nell'autunno però — tanto per guadagnare qualche soldo anch'io — andavo sempre al servizio di qualche famiglia di signori che di solito venivano a villeggiare in quel paese.

— E voi accettaste questi patti? — interruppe la signora Marta vivamente interessata dal racconto.

— Certamente, perchè egli io compenso mi aveva promesso in regalo una somma quando avrei terminato il servizio.

(Continua).

## FARINE DI FRUMENTO

DEL

NUOVO MOLINO A CILINDRI di Paolo Turchetti in Chiasottis  
Deposito sempre fornito presso la Ditta

T. Lanzi e Figli — Udine

Fuori Porta Poscolle N. 29 Casa Vincenzo D'Este

Qualità e prezzi d'impossibile concorrenza.  
Per listini e campioni rivolgersi alla sottoscritta Ditta

T. LANZI e FIGLI.

## AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

|                                                     |        |
|-----------------------------------------------------|--------|
| Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo | L. 200 |
| Trebbiatrici                                        | » 100  |
| Aratro all'Americana                                | » 25   |
| Trinciarape                                         | » 65   |
| Sgranatoi garantiti                                 | » 60   |
| Frangia vena                                        | » 40   |

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.  
Fratelli Dorta.

## AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal signor Danelutti.

Si assumono le più difficili riparazioni, tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.  
Prezzi discretissimi.

(Medaglie alla Esposizione di Milano e Torino)

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

S. TA CATERINA

È incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare la forza, nel migliorare la composizione del sangue.

prof. MANTEGAZZA.  
(Almanacco Igienico 1880).

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile

L'Acqua Minerale di

S. TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline o ferruginose. Nelle dispesie a base anemica e di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massimo per sali di calcio) spiega la grande loro efficacia; la perfetta tolleranza ad esse acquie anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lungamente tempo inalterate.

Dottor cav. M. R. LEVI, Medico Primario. Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia, costa Centesimi 90 la bottiglia.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano A. MANZONI & C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. In UDINE presso Comelli, Comandanti, Fabris, Girolami Giuseppe, Bosero e Sandri.

Poesie Friulane di Pietro Zorutti.

Vedi quarta pagina.

E fu appunto per questa mia abitudine che, verso gli ultimi d'agosto od i primi di settembre di quell'anno, accettai di servire un signore che da pochi giorni abitava una piccola villa del paese posta lontana da tutte le altre ed a cui nessuno mai si avvicinava perchè la si diceva abitata da spiriti.

Quel signore — che noi chiamavamo semplicemente Agostino — mi aveva preso pagandomi anticipatamente sei mesi del mio stipendio e prevenendomi che sarei stata impiegata presso di lui forse per tre o quattro mesi soltanto, ma che in tutto questo tempo non avrei mai potuto uscire di casa neppure per comperare il cibo giacché egli stesso aveva dato ordine ai venditori di venire alla villa tutti alla medesima ora per riceverli lui stesso.

— Per cui eravate come in prigione? — chiese Satti.

— Ne più né meno, giacché non potevo passeggiare altro che in un piccolo giardino fiancheggiato d'altissimi muri.

— E voi accettaste questi patti? — interruppe la signora Marta vivamente interessata dal racconto.

— Certamente, perchè egli io compenso mi aveva promesso in regalo una somma quando avrei terminato il servizio.

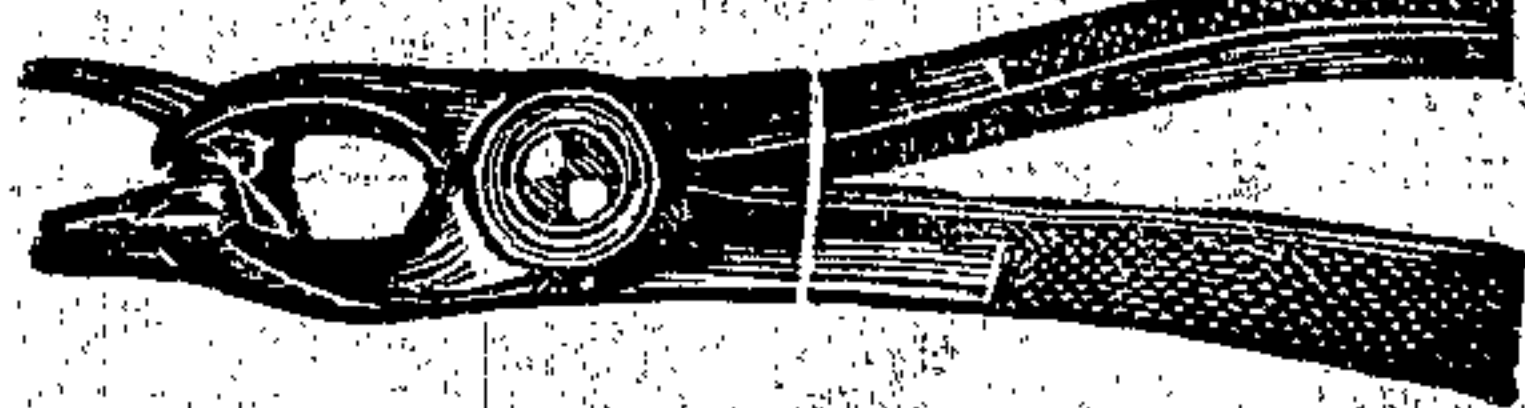
Dr. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6.



## DISPACCI DI BORSA

|                                   |                              |
|-----------------------------------|------------------------------|
| <b>VEGENIA 14</b>                 | <b>BERLINO 14</b>            |
| Rendita god. 1 gennaio 02.48      | Mobiliare 450.50 Anst. 448.  |
| da 02.62 (100 god. 1 luglio)      | Lombarda 211.50              |
| 94.65 a 94.85 Londra 2 mesi       | Italiana 93.70               |
| 25.18 a 25.24 Francese a          | <b>PARIGI 14</b>             |
| vista 100.25 a 100.55             | Rendita 3 0/0 78.85 Rend.    |
| <b>Valute.</b> Pezzi da 20 franc. | da 5 0/0 108.37 Rend.        |
| da 100.00 a 100.50 Banca          | italiana 94.40 a 94.40       |
| note Aust. Un. f. franc.          | Londra 25.22 a 25.22         |
| 2.01 a 2.01.25.                   | Italiana 100.18 a 100.18     |
| <b>TRIESTE 13 ottobre</b>         | Parigi 102.12 a 102.12       |
| Fuori Borsa. Rendita A.           | <b>FIRENZE 14</b>            |
| in carta 80.75 a 81.05 R.         | Rendita italiana 94.98.      |
| Ungherese oro 4.00.96.20          | Londra 25.21 a 25.21         |
| a 96.40 Ditta ungherese c.        | 100.45 a 100.45              |
| 89.30 a 89.50 Azioni Credit.      | Ferr. Merid. Con.            |
| 27.8 a 27.90 Napoli               | 691. Rendita italiana.       |
| 1 a 10.02                         | Mobiliare 868.               |
| Londra 126. a 126.12              | <b>Dispacci particolari.</b> |
| Rendita italiana 93.1             | <b>PARIGI 15</b>             |
| <b>TRIESTE 13</b>                 | Chiusura della sera Rend.    |
| Carte molto deboli. Cambi         | 94.52 a 94.52                |
| presso i banchieri. Po-           | <b>VIENNA 15</b>             |
| chissimi affari.                  | Rendita austriaca carta      |
|                                   | 81.25 a 81.25                |
|                                   | Id. austr. ferr. arg. 82.10  |
|                                   | Id. austr. ferr. 108.70      |
|                                   | Londra 125.95 a 125.95       |
|                                   | Napoli 102.12 a 102.12       |
|                                   | <b>MILANO 15</b>             |
|                                   | Rendita italiana.            |
|                                   | Serali 95.                   |
|                                   | <b>Marchi 1.23 1/2.</b>      |

## Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confezioni vegetali Costanzi, in sostituzione delle Candelle, i medesimi segnano inoltre la uretrite, tolgono i bruciamenti uretrali, e sanano mirabilmente la gonocoe di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Scatola da 50 confezioni, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI, alla P. N. S. via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

## È COMPLETATA LA RACCOLTA DELLE POESIE FRIULANE

edite ed inedite

DI PIETRO ZORUTTI

Edizione illustrata di A. P. Cantoni.

Via Manin numero 7.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| da UDINE a VENEZIA a viceversa.  |                |                |                |
|----------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| PARTENZE                         | ARRIVI         | PARTENZE       | ARRIVI         |
| da Udine                         | a Venezia      | da Venezia     | a Udine        |
| ore 1.43 ant.                    | ore 7.21 ant.  | ore 4.30 ant.  | ore 7.37 ant.  |
| 5.10 ant.                        | ore 9.43 ant.  | ore 5.25 ant.  | ore 9.54 ant.  |
| 10.20 ant.                       | ore 1.30 pom.  | ore 11.11 ant. | ore 1.30 pom.  |
| 12.50 pom.                       | ore 5.15 pom.  | ore 3.18 pom.  | ore 3.30 pom.  |
| 5.21 pom.                        | ore 9.15 pom.  | ore 4.11 pom.  | ore 4.23 pom.  |
| 8.28 pom.                        | ore 11.35 pom. | ore 5.11 pom.  | ore 5.23 pom.  |
| da UDINE a PONTREBA a viceversa. |                |                |                |
| PARTENZE                         | ARRIVI         | PARTENZE       | ARRIVI         |
| da Udine                         | a Pontebba     | da Pontebba    | a Udine        |
| ore 5.50 ant.                    | ore 8.45 ant.  | ore 6.30 ant.  | ore 9.13 ant.  |
| 7.45 ant.                        | ore 9.32 ant.  | ore 8.20 ant.  | ore 10.10 ant. |
| 10.30 ant.                       | ore 1.33 pom.  | ore 1.43 pom.  | ore 5.01 pom.  |
| 4.25 pom.                        | ore 7.23 pom.  | ore 5.11 pom.  | ore 7.40 pom.  |
| 6.35 pom.                        | ore 9.33 pom.  | ore 6.35 pom.  | ore 8.20 pom.  |
| da UDINE a TRIESTE a viceversa.  |                |                |                |
| PARTENZE                         | ARRIVI         | PARTENZE       | ARRIVI         |
| da Udine                         | a Trieste      | da Trieste     | a Udine        |
| ore 2.50 ant.                    | ore 7.37 ant.  | ore 6.50 ant.  | ore 10.11 ant. |
| 7.51 ant.                        | ore 11.20 ant. | ore 9.05 ant.  | ore 12.30 ant. |
| 6.45 pom.                        | ore 9.52 pom.  | ore 5.11 pom.  | ore 8.08 pom.  |
| 8.47 pom.                        | ore 12.36 pom. | ore 6.11 pom.  | ore 1.11 pom.  |

## FILIALI

## TORINO

Via Bellezza n. 47

## ANCONA

## Piazza

## Plebiscito

## SONDRIO

## Piazza

Quadrivio.

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata  
GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

| 7 ottobre vap. | BISAGNO           | LIRE |
|----------------|-------------------|------|
| 14             | PERSEO            | 180  |
| 21             | VINCENZO FLORIO   | 220  |
| 28             | REGINA MARGHERITA | 180  |
|                |                   | 235  |

Partenze per RIO - JANEIRO (Brasile)

| 7 ottobre vap. | BISAGNO         | LIRE |
|----------------|-----------------|------|
| 21             | VINCENZO FLORIO | 105  |
| 28             | WASHINGTON      |      |
|                | ARISSINIA       |      |

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

## FILIALI

## MILANO

Fore B. naparte n. 11  
Rimpetto al Teatro  
Dal Verme

## UDINE

Via Aquileja  
n. 33

## VARESE

(Lombardo)  
Sindaci Oreste

## CITTA DI TRIESTE

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorki

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo che è a due passi dal

l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,

dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi

in posizione centrale, ed amena per la

prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile - prezzi di

tutta convenienza.

## SI REGALANO 1000 LIRE

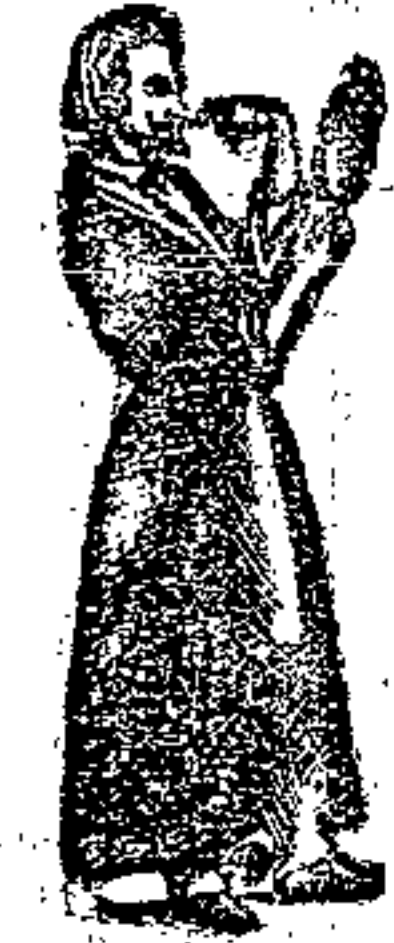
a chi proverà estere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, non brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, Galleria Principe di Napoli, N. 6.

POLLA Prezzo in provincia L. 6.

deposito in UDINE presso i negozi:

Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E.

Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.



Ferrari, L. Bortani parr. del Teatro in via Giuseppa, 6 - Rovigo

Tullio Minelli - Padova A. Bellen via S. Lorenzo - Venezia

Longega, Campo S. Salvatore - Pordenone, Polato Antonio farm.

Piazza Centrale - Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini

Francesco Droghiera Mercatovecchio - Modena Leandro Fran-

chini via Emilia - Parma Ghiselli Giampaio Lodovico Ronchi

Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 - Lodi Giuseppe

Mandelli 21, Corso Porta D'Adda - Milano Pietro Giannotti 2

via S. Margherita - Crema Rinaldi Luigi via Ombrino 9 -

Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 - Brescia Tosi

Giuseppe Corso del Teatro Grande - Verona Galli Francesco parr.

via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi - Man-

tova G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco

dalla Chiara - Carpi Gaetano. Tomazzi - Lucca G. Lencioni e

Camp, via S. Girolamo - Pisa Buonerotando Lungo L'Arno Reggio

- Livorno V. Cerichioni 32 via S. Francesco - Pistoia Marchetti

via degli orifici 1354 - Firenze Torello Bernini 2 via Rondinelli

- Ravenna V. Montanari farm. - Urbino G. Melai via Cucinetti 13

- Ancona Domenico Barilari Piazza Roma e Cesare Cristallini

- Ancoli Prospero Polimanti Piazza Montanara - Chieti Camillo di

Sciullo via dello Zingaro 33 - S. Severo Luigi Del Vecchio -

Foggia Gaetano Saeriti via Corpi 102 - Bari G. Tabernacolo

via S. Spirano da Bari 18 - Ostuni Andrea Zanzarelli 9 via

Spirito Santo - Brindisi Antonio Pedito profumiere Strada Aneddo

24 - Lecce Franco Massari Corso V. E. - Roma G. Giardini

424 Corso e E. Mantegazza via Nazionale 145 - Torino G. Mole

nardi 16 via Barbarow - Aquila Ceroni e Lombardi Corso V. E. 80

- Urbina Massimo Achilli 100 Corso - Peralto Fucini Ferdinando

farm. - Civitavecchia Podrecca - Treviso De Paula Benvenuto al

Noli 526 - Bassano Andrea Camin 184 via Nuova.

## PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI

A MIGNONE &amp; C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1891 - Parigi 1889 - Monaco 1880

ed a quella Nazionale di Torino 1882

colla più alta Ricompensa conferita alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Mignone . . . L. 2 50

Estratto . . . MARGHERITA - A. Mignone . . . » 2 50

Acqua Toiletta . . . MARGHERITA - A. Mignone . . . » 4

Polvere Riso . . . MARGHERITA - A. Mignone . . . » 2

Basta . . . MARGHERITA - A. Mignone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto nuovi di sostanza nuova e particolarmente

raccomandati per la loro confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità

igieniche, per la loro squisita finitura e per la loro delicatezza, e tanto aggradevole

loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12

elegantissima in raso . . . » 22

Vendesi a Udine presso E. Mason, VERONA

presso Antonio Fabrizi Via Nuova, e presso i Fratelli

Marastoni - a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-

miere - a PADOVA presso Angelo Guerra - a TRE-

VISO presso Antonio Mandruzzato.

## RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni

raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo ge-

nere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino

alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri

e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Garantisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica

data, la debolezza dei reni, vascioni alle gambe, acciaccamenti

muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distinzioni, (storzi) delle

articolazioni, dei lorgamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle

gambe, i vescicanti, i capelatti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei

reumi. Risolve gli ingorghi delle intermassellari e nei veri infanti, delle gambe dei putredi usate

come rimedio; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatore Liquido Azimond per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Mini-

stero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la drogheria di F. MINISINI Via Mercatovecchio.

**FARMACIA ALLA SPERANZA**

UDINE. - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. 4

**INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA**

esperimentata da vari anni

di sicuro effetto.

NON È IRRITANTE, NON PRODUCE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Lire 1 la bottiglia.

Specialità propria.



## GOTTA E REUMATISMI

Guarigione dell'uso del LIQUORE e delle PILLOLE di Laville

Il Liquore guarisce lo stato acuto. - Le Pillole guariscono lo stato cronico.

Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma:

DEPOSITO NELLE FARMACIE E DROGHERIE.

Si vende a chi ne fa domanda, un Opuscolo esplicativo.

Deposito in Udine presso i farmacisti Bosero e Sandri.

## NODARI LODOVICO

Agente autorizzato dal R. Governo

Servizio postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Partirà il 21 ottobre il vap. Vincenzo Florio

28 Regina Margherita

4 novembre Washington

41 Orione

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta

si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.